

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Prof. Giacomo DEVOTO - Presidente
» Massimo PALLOTTINO - Vice Presidente
» Giacomo CAPUTO - Segretario Generale
» Luisa BANTI
» Carlo BATTISTI
» Ranuccio BIANCHI BANDINELLI
» Livio CAMBI
» Silvio FERRI
» Guido A. MANSUELLI
» Aldo NEPPI MODONA

ELENCO DEI PARTECIPANTI AL CONVEGNO

Giovanni Alessio, Ada Amaraschi, Giovanni Annibaldi, Grazia Basilici, Mario Bizzarri, Raymond Bloch, Giuliano Bonfante, Delia Brusadin, Marisa Calimodio, Giovannangelo Camporeale, Romualdo Cardarelli, Antonino S. Cevenini, Loredana Da Schio, Margherita Da Schio, Longare Da Schio, Alfredo De Agostino, Dino De Giorgi, Simonetta De Marinis, Silvana Finocchi, Enrico Fiumi, Giulia Fogolari, Pelio Franzaroli, Anna Giacalone, Gabriella Giacomelli, Maria Fausta Guerri, Jacques Heurgon, Clelia Laviosa, Mario Loria, Anna Magi, Maria Mariani, Luisa Mariani, Valeria Martelli, Carlo Alberto Mastrelli, Piero Meriggi, Giorgio Monaco, J. B. Ward Perkins, André Piganiol, Rosanna Pincelli, Fulop Piroska, Vittore Pisani, Francesco Rodolico, Gösta Saeflund, Elena Scavoni, G. A. Secchi Tarugi, Lia Secci, Anna Talocchini.

ALLIEVI DELLA SCUOLA NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA DI ROMA

Giovanna Alvisi, Ida Baldassarre, Fernanda Bertocchi, Maria Bollini, Maria Cali, Giovanni Colonna, Baldassarre Conticello, Anna Eugenia Feruglio, Elda Joly, Anna Maria Martini, Mirella Marini, Renato Peroni, Bianca Maria Scarani, Giovanni Scichilone, Romolo Staccioli, Hildegard Woher.

DIARIO DELLE SEDUTE E DELLE VISITE

Il III Convegno annuale dell'Istituto si è svolto dal 24 al 28 maggio 1959. Esso si è aperto al municipio di Montepulciano alla presenza delle autorità civili e culturali. Dopo un saluto del sindaco Fosco Monni, il Comm. Ezio Cantagalli, Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Siena, ha ricordato gli scopi del Convegno e ha ringraziato i promotori e i partecipanti. Quindi il Prof. Giacomo Devoto, Presidente dell'Istituto, ha illustrato l'utilità di questi raduni annui che tendono a mettere in valore il patrimonio archeologico e artistico dei diversi centri etruschi o di zone appartenenti a civiltà periferiche all'Etruria e che servono a creare un interesse diretto nella popolazione attorno alle ricerche e ai problemi storici che vi sono connessi. Ha spiegato quindi il motivo della scelta come sedi dei convegni anche di località secondarie, allo scopo cioè di mettere in valore gli sforzi che anche tali piccoli nuclei cittadini compiono per l'innato amore che li tiene avvinti al loro patrimonio avito. Il Prof. Devoto ha così avuto occasione di far apprezzare gli sforzi compiuti dall'Istituto in un trentennio di attività mai interrotta, senza che gli enti locali, provinciali e centrali abbiano mai contribuito in modo regolare alla vita dell'Ente.

Ha preso quindi la parola la Dott. Giovannangela Secchi Tarugi, che con tanto fervore ha creato e presiede il Centro di studi umanistici di Montepulciano e che è stata l'animatrice della presente organizzazione. Essa ha riassunto in breve sintesi il contributo della sua città alla cultura italiana nei tempi più lontani. La riunione è stata conclusa con opportune parole del Vescovo di Montepulciano Mons. Emilio Giorgi. Nella mattinata sono state pure visitate le antichità raccolte nel palazzo della Dott. Secchi Tarugi. Hanno fatto seguito un vermouth d'onore offerto dal Municipio e una colazione. Nel pomeriggio ebbe luogo una gita a Cetona e di lì i convenuti salirono fino a Belverde, dove visitarono accuratamente le grotte preistoriche dell'età del bronzo esplorate dal compianto Avv. Prof. Umberto Calzoni, coadiuvato negli ultimi tempi dal Prof. Ferrante Rittatore, il quale fu di guida nella visita, durante la quale venne offerta una merenda dal comune di Cetona.

In serata vi fu un ricevimento al Centro di studi umanistici, seguita da una manifestazione d'arte al Teatro Poliziano (Accademia degli Intrigati) offerta dall'Accademia Chigiana di Siena, che presentò un concerto di madrigalisti diretti dal Maestro Morosini.

Dopo aver pernottato a Chianciano Terme, la mattina del 25 maggio i convenuti si recarono a Chiusi, dove vennero anzitutto visitate le principali tombe accessibili e il Museo. Alle 11 ebbe luogo la prima seduta nel Museo Civico, alla presenza delle autorità civili e religiose. Recarono il benvenuto il sindaco Ilario Rosati e il Presidente della Commissione Archeologica di Chiusi Prof. P. Galeotti. I lavori furono iniziati con una prolusione del Prof. Livio Cambi dell'Università statale di Milano sui « Problemi della metallurgia etrusca ». Seguì la conferenza del Prof. Hugh Hencken dell'Università di Cambridge (Mass., U.S.A.) su « Le origini etrusche ». Quindi il sindaco consegnò il premio Città di Chiusi, destinato alle migliori tesi universitarie sull'etruscologia, alla Dott. Vittoria Pomes, risultata prima, e al Dott. Gio-

vannangelo Camporeale. L'amministrazione comunale di Chiusi ha quindi offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio ha proseguito la riunione scientifica, con le due comunicazioni del Prof. Rittatore « Ritrovamenti dell'età del bronzo nel territorio di Montalcino e il problema della parziale combustione dei cadaveri di età enea »; e « Castellieri dell'alta valle del Tevere ». Quindi il Prof. Pallottino ha letto la relazione del Prof. Hawkes dell'Università di Oxford, assente: « Problemi del passaggio dell'età del bronzo all'età del ferro ». Successivamente la Prof. M. Santangelo ha esposto delle « Osservazioni su alcuni materiali di Satricum ». Venne infine votata all'unanimità una mozione tendente ad ottenere la statizzazione del Museo Civico, data l'importanza delle sue collezioni.

Alle ore 20 i convenuti ritornarono a Chianciano Terme, dove ebbe luogo un pranzo ufficiale.

Il 26 maggio alle ore 8 il convegno proseguì per Asciano, dove venne inaugurato, dopo un vermouth d'onore, il museo archeologico, curato, per conto della Soprintendenza alle antichità d'Etruria, dal Dott. A. De Agostino, che lo illustrò ai convenuti, i quali apprezzarono molto il concetto di riunire localmente i materiali provenienti da scavi della zona. Ne avevano occasionata la creazione i recentissimi scavi di Poggio Vinci.

Il convegno si spostò quindi a Siena, dove, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, dopo brevi parole del Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe Bianchini, il Prof. R. Bianchi Bandinelli lesse la relazione su « Rapporti tra Chiusi e il territorio senese in età etrusca ». Quindi il Prof. Giacomo Caputo, Soprintendente alle Antichità d'Etruria, dette alcune notizie preliminari sui risultati della prima campagna di Scavi a Rusellae condotta a cura dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici, esponendo anche delle linee programmatiche per l'esplorazione in genere delle aree urbane etrusche. Seguì un ricevimento nel Municipio. Nel pomeriggio ebbe luogo la visita del Museo etrusco statale, recentemente sistemato dal Prof. De Agostino che lo illustrò ai convenuti, unitamente alla ispettrice Dott. Anna Talocchini, Direttrice del Museo.

La sera ebbe luogo un pranzo ufficiale.

La mattina del 27 maggio il Convegno si spostò a Piombino, sostando a Porto Baratti, dove vennero visitate le tombe etrusche, e salendo a Populonia, dove venne visitato quel Museo locale. Nel pomeriggio ebbe luogo la terza seduta scientifica con la relazione del Prof. C. Battisti: « Etimologia e origine del nome di Populonia », e le comunicazioni dei Proff. V. Pisani: « I numerali etruschi e Iuno Covella »; R. Cardarelli: « Ora maritima populoniensis »; G. Camporeale: « Problemi sull'amazzonomachia dei rilievi chiusini arcaici »; M. Degani, « La presenza di ceramica campana in uno strato romano di *Regium Lepidi* »; Dott. G. Fogolari, « Aspetti della civiltà paleoveneta lungo la vallata del Piave ».

La sera vi fu un pranzo ufficiale offerto dall'E.P.T. di Livorno e dal Comune di Piombino. Dopo il pranzo ebbe luogo un concerto polifonico con musiche rinascimentali offerto dalla Corale Santa Barbara di Massa Marittima, diretto da Don Omero Martini.

La mattina del 28 maggio il convegno si spostò a Volterra, dove ebbe luogo, dopo un ricevimento in municipio, l'ultima seduta scientifica, aperta dalla relazione della Prof. L. Banti: « Problemi dell'Etruria settentrio-

nale ». Seguirono le comunicazioni dei Proff. G. Alessio, « I Subertani di Etruria e il latino *suber*; e L. Fiumi « Materiali volterrani del periodo arcaico ».

Dopo la colazione ufficiale ebbe luogo la visita al Museo comunale Guarnacci, dove venne inaugurata la sezione romana. Infine venne visitato il Teatro Romano, dove il Prof. G. Caputo illustrò i recenti scavi ancora in corso. Dopo di che il Convegno si è sciolto.